



# COMUNE DI PIZZOFERRATO

(Provincia di Chieti)

## "Medaglia di bronzo al Valor Militare"

P.I. 0028 126 0695 C.F. 81001510692 e-Mail: pizzoferrato.ragioneria@gmail.com Tel. 0872946114 Fax 0872946819

### COPIA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

#### DELIBERAZIONE N° 13 DEL 29.06.2021

**Oggetto: NOMINA ALBERO DI SORBO PATRIARCA DEL COMUNE DI PIZZOFERRATO**

L'anno **duemilaventuno** addì **ventinove** del mese di **giugno** alle ore **11:21** presso la Sala Consiliare, previa osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge, in seduta ordinaria e chiusa al pubblico, di seconda convocazione, oggi convocati a seduta i componenti il Consiglio Comunale.

All'appello risultano:

1. FAGNILLI Palmerino	Assente
2. DI SCIULLO Adolfo Emiliano	Assente
3. DI PASQUALE Francesco	Presente
4. CALABRESE Teresa	Presente
5. PASQUARELLI Diego	Assente
6. DI CESARE Daniele Domenico	Presente
7. DI SCIULLO Simone	Presente
8. DI MATTEO Jacopo	Presente
9. TARANTINI Carmine	Assente
10. PASQUARELLI Aladino	Assente
11. PASQUARELLI Bruno	Assente

Totale presenti        5  
Totale assenti         6

Partecipa con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione, ai sensi di art 97, lett. a) del D.lgs. n. 267/2000, il Segretario Comunale **Dott. DI EUGENIO Luca** il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il **Dott. DI PASQUALE Francesco** nella sua qualità di Vice Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

**CHIARITO**, che la legge 14 gennaio 2013 n.10, “*Norme per lo sviluppo degli spazi verdi urbani*”, pubblicata in G.U. 01.02.2013 arrivava a colmare un vuoto legislativo a livello nazionale che metteva a rischio la stessa sopravvivenza dei “grandi patriarchi verdi”.

**PRECISATO**, che l'art. 7 della nuova legge riporta le “*disposizioni per la tutela e la salvaguardia degli alberi monumentali, dei filari e delle alberate di particolare pregio paesaggistico, naturalistico, monumentale, storico e culturale*”: a tal fine ,si definiscono i criteri per identificare un albero monumentale, rendendoli univoci ed omogenei su tutto il territorio nazionale : si definisce, quindi, albero monumentale:

“a) l'albero ad alto fusto isolato o facente parte di formazioni boschive naturali o artificiali ovunque ubicate ovvero l'albero secolare tipico, che possono essere considerati come rari esempi di maestosità e longevità, per età o dimensioni, o di particolare pregio naturalistico, per rarità botanica e peculiarità della specie, ovvero che recano un preciso riferimento ad eventi o memorie rilevanti dal punto di vista storico, culturale, documentario o delle tradizioni locali;

b) i filari e le alberate di particolare pregio paesaggistico, monumentale, storico e culturale, ivi compresi quelli inseriti nei centri urbani;

c) gli alberi ad alto fusto inseriti in particolari complessi architettonici di importanza storica e culturale, quali ad esempio ville, monasteri, chiese, orti botanici e residenze storiche private”.

**ATTESO**, che i criteri sembrano essere sufficientemente vasti da includere tutte le categorie di alberi di importante interesse.

**ACCLARATO** , che agli alberi monumentali e' riconosciuto non solo un valore ambientale ,ma anche culturale: essi diventano simbolo di importanti eventi storici, culturali, tradizioni o semplicemente identificano l'identita' di un luogo e della gente che vi vive.:infatti, la conoscenza dell'attuale presenza sul territorio di alberi monumentali, infatti, e' prerequisito importante per l'attivazione delle misure di tutela e conservazione previste dalla nuova legge, quali la limitazione di attivita' nell'intorno che possano essere di danno, la identificazione di misure di gestione ordinaria e straordinaria ed il sanzionamento con una multa da 5.000 a 100.000 euro in caso di abbattimento o danneggiamento, che costituisce comunque reato.

**EVIDENZIATO** che la presenza di un albero monumentale è il simbolo di un pluricentenario connubio uomo-albero, un rapporto di rispetto, di memorie, ricordi, avvenimenti: tali esseri viventi sono le cattedrali del bosco e dei grandi giardini storici,. hanno un valore artistico, culturale, religioso, custodi di una sacralità universale e sono i nostri profeti, luoghi di preghiera e contemplazione.

**SOTTESO**, che l'istituzione della “Giornata nazionale degli alberi” per il 21 novembre, con il fine di “perseguire, attraverso la valorizzazione dell'ambiente e del patrimonio arboreo e boschivo, l'attuazione del protocollo di Kyoto, ratificato ai sensi della legge 1° giugno 2002, n. 120, e le politiche di riduzione delle emissioni, la prevenzione del dissesto idrogeologico e la protezione del suolo, il miglioramento della qualità dell'aria, la valorizzazione delle

tradizioni legate all'albero nella cultura italiana e la vivibilità degli insediamenti urbani” fa sì che la giornata sia celebrata attraverso una serie di iniziative di educazione ed informazione ambientale, tra le quali la messa a dimore in aree pubbliche di piantine di specie autoctone, preferibilmente di provenienza locale, ad opera di scuole in collaborazione con comuni, regioni e Corpo Forestale dello Stato.

**RICORDATO** che, in realtà, una festa degli alberi esiste già da tempo immemore, quando il nostro paese era ancora “regno” e che fu istituita dall'art.104 del regio decreto 30 dicembre 1923, n.3267, anche in questo caso con scopi di educazione ed informazione ambientale, di intesa tra gli allora ministeri dell'economia e dell'istruzione pubblica.

**TENUTO PRESENTE**, che la superficie forestale del Comune di Pizzoferrato è pari a circa 1650 ettari, ovvero il 50% della superficie comunale e che la metà del patrimonio forestale è rappresentato da boschi di faggio, 854 ettari, che caratterizzano la zona di Monte La Rocca, Monte di Mezzo e Monte San Domenico, cui seguono i boschi di cerro, 547 ettari, localizzati nella parte meridionale e orientale del Comune di Pizzoferrato, dove si trova una piccola ma importante quota di boschi di roverella, 40 ettari

**TENUTO CONTO**, che a Pizzoferrato in Contrada Turchi, Casale Colle d' Esca c'è il Sorbo più grande d' Italia con una circonferenza di 2 metri e 65 centimetri.

**SPECIFICATO** che l'albero di Sorbo, situato in Contrada Turchi, Casale Colle d' Esca è stato riconosciuto quale Albero monumentale.

**RITENUTO OPPORTUNO NOMINARE** l'albero di Sorbo, situato in Contrada Turchi, Casale Colle dell'Esca quale PATRIARCA del Comune di PIZZOFRATO.

**VISTO** il parere favorevole del Responsabile del Servizio in ordine alla sola regolarità tecnica, ai sensi di art 49 del D.lgs. n. 267/2000

Con voti favorevoli n 5, contrari n 0, astenuti n 0 legalmente espressi

### **DELIBERA**

- 1) **DI APPROVARE** le premesse parte integrante e sostanziale della delibera de qua e quale motivazione ai sensi di art 3 di legge n. 241/1990.
- 2) **DI NOMINARE l'albero di Sorbo, situato in Contrada Turchi, Casale Colle d' Esca quale PATRIARCA del Comune di PIZZOFRATO**
- 3) **DI ALLEGARE** articoli di stampa.
- 4) **.DI DICHIARARE** la presente delibera, con separata votazione con voti favorevoli n. 5, contrari n. 0, astenuti n. 0 legalmente espressi, immediatamente esecutiva ai sensi di art 134, 4 comma del Dlgs n. 267/2000.

**Letto, approvato e sottoscritto:**

**IL VICE SINDACO**  
**F.to Dott. DI PASQUALE Francesco**

---



**VISTO DI REGOLARITÀ TECNICA**

(Art. 49 del D.lgs. 18/08/2000 n° 267)

Pizzoferrato, 28.06.2021

**Il Responsabile del Servizio F.to Dott. DI PASQUALE Francesco**

**VISTO DI REGOLARITÀ CONTABILE**

(Art. 49 del D.lgs. 18/08/2000 n° 267)

Pizzoferrato, 28.06.2021

**Il Responsabile del Servizio F.to Dott. DI PASQUALE Francesco**

**ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE**

(Art. 124-1° comma del D.lgs. 18/08/2000 n° 267)

Reg. Pubbl. n. 173/2021

La presente deliberazione viene pubblicata nel sito web istituzionale di questo Comune accessibile al pubblico (art.32, comma 1, della legge 18.06.2009, n.69) in data odierna e vi rimarrà per 15 (quindici) giorni consecutivi dal 26.8.2021 al 10.9.2021.

Pizzoferrato, 26.8.2021

**Il Funzionario Incaricato  
F.to Dott. DI PASQUALE Francesco**

**CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ**

Il sottoscritto Segretario Comunale visti gli atti di ufficio

**ATTESTA**

Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno \_\_\_\_\_, per essere stata pubblicata nel sito informatico di questo Comune per dieci giorni consecutivi, a norma dell'art. 134-3° comma – del D.lgs. 18/08/2000 n°267.

Che la presente deliberazione è divenuta immediatamente esecutiva il giorno 29.06.2021 a norma dell'art. 134 – 4° comma – del D.lgs. 18/08/2000 n°267.

Pizzoferrato, lì 26..08.2021

**Il Segretario Comunale  
F.to Dott. DI EUGENIO Luca**



## A Pizzoferrato c'è il sorbo più grande d'Italia: l'"abbraccio" dei ragazzi

Misura 2 metri e 65 centimetri di circonferenza. Ancora più vigore  
alla 'Festa dell'Albero' celebrata in paese

21/11/2019, 17:28 | di riceviamo e pubblichiamo | Categoria: Territorio



A Pizzoferrato in provincia di Chieti, in **Contrada Turchi, Casale Colle dell'Esca**, è stato scoperto il **Sorbo più grande d'Italia**. La scoperta è avvenuta dopo un lungo studio da parte

dell'etnobotanico Prof. **Aurelio Manzi** e sarebbe proprio il caso di esclamare: "*sorbole*" che scoperta!

A festeggiarla sono stati gli **allievi del plesso scolastico di Pizzoferrato** che in un **abbraccio collettivo** e in un **gioioso girotondo** ne hanno misurato la circonferenza: **2 metri e 65 centimetri**.

La **Festa nazionale degli Alberi** è stata poi arricchita dalla **piantumazione di tre alberelli di pino mugo** davanti l'edificio scolastico in Via Luigi Condorelli da parte degli alunni della Scuola Materna, Primaria e Secondaria. Insieme agli insegnanti è intervenuta alla manifestazione l'agronomo **Dora Cimini** che ha tenuto una lezione sugli alberi di Pizzoferrato.

**La superficie forestale del Comune di Pizzoferrato è pari a circa 1650 ettari, ovvero il 50% della superficie comunale.** La metà del patrimonio forestale è rappresentato da boschi di faggio, 854 ettari, che caratterizzano la zona di Monte La Rocca, Monte di Mezzo e Monte San Domenico. Seguono i boschi di cerro, 547 ettari, localizzati nella parte meridionale e orientale del Comune, dove troviamo una piccola ma importante quota di boschi di roverella, 40 ettari. Abbondante la presenza di formazioni a pioppo e salice, 130 ettari, che interessano i valloni e i torrenti. Il dott. Teodoro Andrisano, responsabile forestazione del Parco Nazionale della Majella ha aggiunto che i boschi di Pizzoferrato occupano una posizione baricentrica, crocevia dei boschi e dell'appennino centro meridionale abruzzese, perciò sede privilegiata di scambi. Prova ne è il Lago Battista con la sua flora alpina, la scoperta della Pianta carnivora e da ultimo di Parnasiuss apollo, la farfalla col cappotto delle Alpi a Valle del Sole da parte di Salvatore Volpe fotografo del villaggio turistico. Un

luogo di incontri dal punto di vista genetico e migrazione degli animali. “Da qui si parte per ovunque”, non si riferisce solo alla produzione del legname, ma anche all’assorbimento del carbonio, alla difesa idrogeologica dei suoli, alla conservazione della biodiversità. I boschi di Pizzoferrato sono estremamente eterogenei per quanto riguarda la struttura, la diversa età, la composizione specifica. Faggete tese a formare popolamenti puri, però ci sono anche importanti nuclei di abeti bianchi, con incredibile presenza di tassi e di agrifoglio molto ricchi in provvigioni. Producono legna che attraverso una gestione ecosostenibile possono portare al soddisfacimento di servizi ecosistemici i quali possono offrire altri servizi eco sistemici a loro volta. Aurelio Manzi, etnobotanico, ha sostenuto che il territorio di Pizzoferrato è caratterizzato dalla presenza di diversi boschi vetusti e patriarchi vegetali di diverse specie, ossia alberi che presentano dimensioni rilevanti per la loro specie, in particolare tra questi va sottolineata la presenza del Sorbo domestico più grande d'Italia. In oltre si registra una grande quercia che fu testimone di una tragedia della Seconda Guerra Mondiale, un Albero della Memoria sulla Linea Gustav che porta ancora evidenti i segni della tragedia. A completare la ricca biodiversità forestale la “Pianta dell’Immortalità” all’ingresso della grotta-eremo di San Domenico. In ultimo l’insegnamento e proposta del cittadino onorario Franco Arminio, paesologo poeta della Costituzione della “Repubblica degli Alberi”: “Pizzoferrato paese dei patriarchi arborei ed umani” una metropoli degli alberi, con la coscienza di amministrare 100.000 alberi, allargando l’idea di governo e fare i collegi elettorali della Terra in base alla quantità di territorio arboreo.

**Palmerino Fagnilli, Sindaco di Pizzoferrato**

*riceviamo e pubblichiamo*



# Festa degli Alberi, scoperto a Pizzoferrato il sorbo più grande d'Italia

By Francesco Rapino - 22 Novembre 2019



ULTIMO AGGIORNAMENTO: VENERDÌ, 22 NOVEMBRE 2019 @ 1:35

**Pizzoferrato.** A Pizzoferrato in Provincia di Chieti, in Contrada Turchi, Casale Colle dell'Esca, è stato scoperto il Sorbo più grande d'Italia. La scoperta è avvenuta dopo un lungo studio da parte dell'etnobotanico Prof. Aurelio Manzi e sarebbe proprio il caso di esclamare: "sorbole" che scoperta!

A festeggiare la scoperta sono stati gli allievi del plesso scolastico di Pizzoferrato che in un abbraccio collettivo e in un gioioso girotondo ne hanno misurato la circonferenza: 2 metri e 65 centimetri. La Festa nazionale degli Alberi è stata poi arricchita dalla piantumazione di tre alberelli di pino mugo davanti l'edificio scolastico in Via Luigi Condorelli da parte degli alunni della Scuola Materna, Primaria e Secondaria. Insieme agli insegnanti è intervenuta alla manifestazione l'agronomo Dora Cimini che ha tenuto una

lezione sugli alberi di Pizzoferrato. La superficie forestale del Comune di Pizzoferrato è pari a circa 1650 ettari, ovvero il 50% della superficie comunale. La metà del patrimonio forestale è rappresentato da boschi di faggio, 854 ettari, che caratterizzano la zona di Monte La Rocca, Monte di Mezzo e Monte San Domenico. Seguono i boschi di cerro, 547 ettari, localizzati nella parte meridionale e orientale del Comune, dove troviamo una piccola ma importante quota di boschi di roverella, 40 ettari. Abbondante la presenza di formazioni a pioppo e salice, 130 ettari, che interessano i valloni e i torrenti. Il dott. Teodoro Andrisano, responsabile forestazione del Parco Nazionale della Majella ha aggiunto che i boschi di Pizzoferrato occupano una posizione baricentrica, crocevia dei boschi e dell'appennino centro meridionale abruzzese, perciò sede privilegiata di scambi. Prova ne è il Lago Battista con la sua flora alpina, la scoperta della Pianta carnivora e da ultimo di *Parnasius apollo*, la farfalla col cappotto delle Alpi a Valle del Sole da parte di Salvatore Volpe fotografo del villaggio turistico. Un luogo di incontri dal punto di vista genetico e migrazione degli animali.

“Da qui si parte per ovunque”, non si riferisce solo alla produzione del legname, ma anche all'assorbimento del carbonio, alla difesa idrogeologica dei suoli, alla conservazione della biodiversità. I boschi di Pizzoferrato sono estremamente eterogenei per quanto riguarda la struttura, la diversa età, la composizione specifica. Faggete tese a formare popolamenti puri, però ci sono anche importanti nuclei di abeti bianchi, con incredibile presenza di tassi e di agrifoglio molto ricchi in provvigioni. Producono legna che attraverso una gestione ecosostenibile possono portare al soddisfacimento di servizi ecosistemici i quali possono offrire altri servizi eco sistemici a loro volta. Aurelio Manzi, etnobotanico, ha sostenuto che il territorio di Pizzoferrato è caratterizzato dalla presenza di diversi boschi vetusti e patriarchi vegetali di diverse specie, ossia alberi che presentano dimensioni rilevanti per la loro specie, in particolare tra questi va sottolineata la presenza del Sorbo domestico più grande d'Italia. In oltre si registra una grande quercia che fu testimone di una tragedia della Seconda Guerra Mondiale, un Albero della Memoria sulla

Linea Gustav che porta ancora evidenti i segni della tragedia. A completare la ricca biodiversità forestale la "Pianta dell'Immortalità" all'ingresso della grotta-eremo di San Domenico. In ultimo l'insegnamento e proposta del cittadino onorario Franco Arminio, paesologo poeta della Costituzione della "Repubblica degli Alberi": "Pizzoferrato paese dei patriarchi arborei ed umani" una metropoli degli alberi, con la coscienza di amministrare 100.000 alberi, allargando l'idea di governo e fare i collegi elettorali della Terra in base alla quantità di territorio arboreo.

**Francesco Rapino**



# ARTICOLI

TORNA ALLA HOMEPAGE  
ISCRIVITI AL FEED RSS

Breaking News

Il fiume Sangro

Lanciano: il fuoco appiccato co

## È a Pizzoferrato l'albero di sorbo più grande d'Italia

Novembre 22 19:21 2019

Scritto da Leda D'Alonzo

Stampa questo articolo

Sull'Appennino

Per la tua pubblicità



info@telemaxtv.it  
0872 44700

INVIATA VIDEO/FOTO/COMUNICAZIONE

Fai la tua segnalazione al TgMax

3383114088

redazione@telemaxtv.it

Utilizziamo i cookie per essere sicuri che tu possa avere la migliore esperienza sul nostro sito. Se continui ad utilizzare questo sito noi ci assumiamo che tu ne sia felice.

Ok Leggi di più



Pizzoferrato (Chieti): qui c'è l'albero di sorbo più grande d'Italia.

Un abbraccio grande con un girotondo che potesse contenere l'albero di  **sorbo**  più grande d'Italia: a  **Pizzoferrato**  (Chieti) i bambini della scuola comunale hanno festeggiato il sorbo di  **due metri e 65 centimetri di circonferenza** . Secondo l' **etnobotanico Aurelio Manzi**  è il sorbo più grande d'Italia. La scoperta è avvenuta in contrada Turchi, Casale Colle dell'Esca, nel comune montano abruzzese dopo un lungo studio da parte dell'esperto. In occasione della festa nazionale degli alberi, la giornata è stata arricchita dalla piantumazione di tre alberelli di pino mugo davanti all'edificio scolastico, in via Luigi Condorelli, da parte degli alunni della scuola materna, primaria e secondaria di primo grado.

Utilizziamo i cookie per essere sicuri che tu possa avere la migliore esperienza sul nostro sito. Se continui ad utilizza

Ok Leggi di più



[Home](#) > [Attualità](#) >

## A Pizzoferrato il più grande sorbo d'Italia: ben 2,65m circonferenza per l'albero secolare degli Appennini abruzzesi

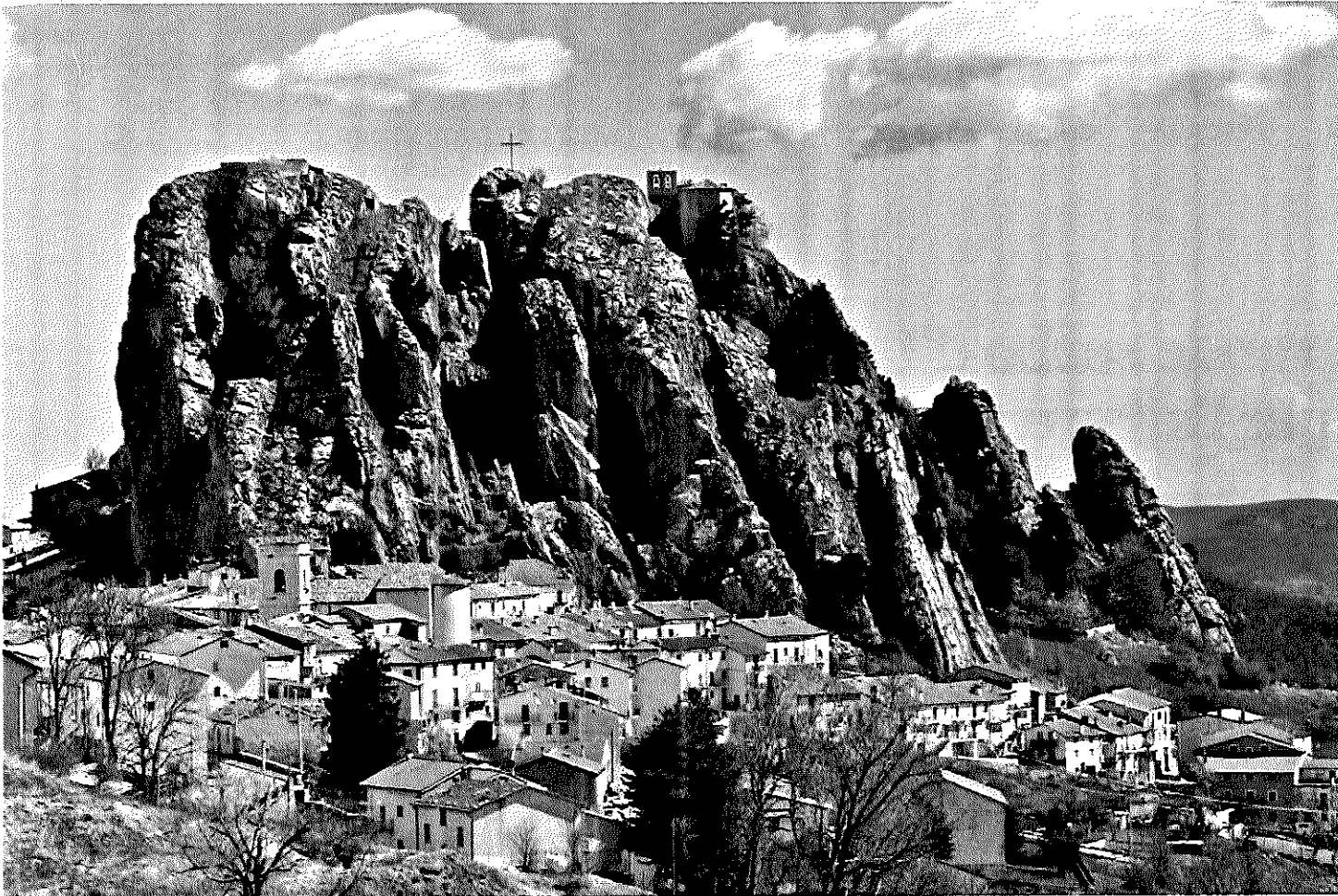


Di Andrea Rosati

Il 21 Novembre, 2019

ATTUALITÀ CHIETI





Pizzoferrato. Due metri e 65 centimetri di circonferenza: è il il Sorbo più grande d'Italia. La scoperta è avvenuta in Contrada Turchi, Casale Colle dell'Esca nel comune montano abruzzese dopo un lungo studio da parte dell'etnobotanico Aurelio Manzi.

Oggi a festeggiare la scoperta della pianta ultra centenaria sono stati gli allievi del plesso scolastico di Pizzoferrato, che in un abbraccio collettivo e in un gioioso girotondo ne hanno misurato la circonferenza, di quello che comunemente è un alberello magro e isolato. In

occasione della Festa nazionale degli Alberi è stata poi arricchita dalla piantumazione di tre alberelli di pino mugo davanti l'edificio scolastico in Via Luigi Condorelli da parte degli alunni della scuola materna, primaria e secondaria.

Pizzoferrato è uno dei tesori boschivi degli Appennini: la superficie forestale del comune è pari a circa 1.650 ettari, ovvero il 50% della superficie comunale. La metà del patrimonio forestale è rappresentato da boschi di faggio, 854 ettari, che caratterizzano la zona di Monte La Rocca, Monte di Mezzo e Monte San Domenico. Seguono i boschi di cerro, 547 ettari, localizzati nella parte meridionale e orientale del Comune, dove troviamo una piccola ma importante quota di boschi di roverella, 40 ettari.

Abbondante la presenza di formazioni a pioppo e salice, 130 ettari, che interessano i valloni e i torrenti. Il sorbo gigante quindi non deve sorprendere visto che secondo gli studiosi i boschi di Pizzoferrato occupano una posizione baricentrica, crocevia dei boschi e dell'Appennino centro meridionale abruzzese, perciò sede privilegiata di scambi.

ARTICOLI PIÙ LETTI



LAQUILA

3





# A Pizzoferrato più grande sorbo Italia, 2mt e 65cm circonferenza

Albero secolare su Appennini Abruzzo,abbraccio da ragazzi scuola

---

Redazione ANSA PIZZOFERRATO (CHIETI) 21 novembre 2019 18:40

[Scrivi alla redazione](#)

[Stampa](#)





- RIPRODUZIONE RISERVATA

CLICCA PER  
INGRANDIRE 

(ANSA) -Due metri e 65 centimetri di circonferenza: è il il Sorbo più grande d'Italia. La scoperta è avvenuta in Contrada Turchi, Casale Colle dell'Esca nel comune montano abruzzese dopo un lungo studio da parte dell'etnobotanico Aurelio Manzi. Oggi a festeggiare la scoperta della pianta ultra centenaria sono stati gli allievi del plesso scolastico di Pizzoferrato, che in un abbraccio collettivo e in un gioioso girotondo ne hanno misurato la circonferenza, di quello che comunemente è un alberello magro e isolato. In occasione della

Festa nazionale degli Alberi è stata poi arricchita dalla piantumazione di tre alberelli di pino mugo davanti l'edificio scolastico in Via Luigi Condorelli da parte degli alunni della Scuola Materna, Primaria e Secondaria. Pizzoferrato è uno dei tesori boschivi degli Appennini: la superficie forestale del Comune è pari a circa 1.650 ettari, ovvero il 50% della superficie comunale. La metà del patrimonio forestale è rappresentato da boschi di faggio, 854 ettari, che caratterizzano la zona di Monte La Rocca, Monte di Mezzo e Monte San Domenico. Seguono i boschi di cerro, 547 ettari, localizzati nella parte meridionale e orientale del Comune, dove troviamo una piccola ma importante quota di boschi di roverella, 40 ettari. Abbondante la presenza di formazioni a pioppo e salice, 130 ettari, che interessano i valloni e i torrenti. Il sorbo gigante quindi non deve sorprendere visto che secondo gli studiosi i boschi di Pizzoferrato occupano una posizione baricentrica, crocevia dei boschi e dell'Appennino centro meridionale abruzzese, perciò sede privilegiata di scambi.

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA